

The OSCE Secretariat bears no responsibility for the content of this document and circulates it without altering its content. The distribution by OSCE Conference Services of this document is without prejudice to OSCE decisions, as set out in documents agreed by OSCE participating States.

MC.DEL/4/23
30 November 2023

Original: ITALIAN

Bozza di intervento per il 30mo Consiglio Ministeriale dell'OSCE a Skopje

Repubblica di San Marino

30° Consiglio Ministeriale dell'OSCE

30 novembre – 1° dicembre 2023

Skopje

Intervento del Ministro per gli Affari Esteri

Luca BECCARI

Verificare al momento della lettura

Signor Presidente,

Eccellenze,

Signore e Signori,

in primo luogo, vorrei estendere i miei ringraziamenti alla Presidenza nord macedone per l'ospitalità offertaci nella bella città di Skopje.

A titolo personale e a nome del Governo della Repubblica di San Marino, desidero inoltre esprimere parole di viva gratitudine all'attuale Presidenza dell'OSCE, per aver saputo gestire nella migliore maniera possibile un anno davvero difficile, un *annus horribilis*, in cui l'esistenza della nostra Organizzazione è stata posta a grave rischio, come mai prima di oggi.

La mancata adozione del bilancio degli ultimi due anni, la lunga ricerca di consenso sulla prossima Presidenza per il 2024 e la snervante concertazione circa l'estensione delle 4 figure direttive dell'Organizzazione, con tutte le conseguenze che a cascata questi rischi comportano, sono inammissibili.

La Repubblica di San Marino crede fermamente nella missione dell'OSCE e ritiene che questa Organizzazione sia fondamentale e che debba essere dotata di tutti gli strumenti possibili per poter continuare nella sua opera, opera che peraltro tutti e i 57 Stati Partecipanti hanno riconosciuto e rispettato per decenni.

La più grande Organizzazione di sicurezza regionale al mondo non può essere gravemente depauperata delle sue funzioni in un momento in cui i conflitti e le tensioni nell'Area sono sempre maggiori. Questo fatto, per la Repubblica che rappresento, è intollerabile e ingiustificabile. Abbiamo bisogno dell'OSCE più che mai.

La brutale e ingiustificata guerra di aggressione che la Russia sta perseguendo nei confronti dell'Ucraina è una chiara dimostrazione del fallimento del dialogo politico e diplomatico, la cui piattaforma principale è il multilateralismo.

Il multilateralismo deve essere tutelato e invece viene calpestato, come altresì violato è il diritto internazionale.

Ci accingiamo a celebrare il 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, senza però prenderci la responsabilità, come Stati, di creare un ambiente globale in cui questi diritti fondamentali possano essere garantiti.

L'insicurezza aumenta, la corsa alle armi infuria, mentre continuano a moltiplicarsi le minacce di utilizzo di armi di distruzione di massa e cresce copioso il numero di vittime a causa dei sanguinosi conflitti che si estendono a macchia d'olio del mondo.

È questo quello che vogliamo? Un ritorno allo stato di natura, in cui ciascun individuo o Stato sia mosso dal suo più intimo istinto, piuttosto che da regole internazionali, consuetudinarie, tipiche dello Stato di diritto che con fatica i nostri antenati hanno con tenacia e difficoltà posto in essere?

La Repubblica di San Marino non si arrenderà mai all'indebolimento delle Organizzazioni Internazionali, perché esse sono fondamentali per assicurare il mantenimento del dialogo e della pace, anche nei periodi più bui e complicati.

Signor Presidente,

Eccellenze,

Signore e Signori,

Lo Stato che ho l'onore di rappresentare resta fermo nel sostenere il suo instancabile e accorato appello al dialogo e alla pace, fedele alla sua millenaria tradizione di democrazia e attiva neutralità.

Convinto che tutti gli Stati abbiano a cuore lo sviluppo e il progresso del loro popolo, esorto gli Stati Partecipanti a far tacere le armi e ad impegnarsi nella ricerca di soluzioni diplomatiche, utilizzando come forum di dialogo i fora multilaterali e le vie bilaterali.

Prima di concludere, permettetemi di ringraziare ancora una volta il Ministro Osmani per l'intraprendenza, la flessibilità e le grandi capacità politiche e diplomatiche dimostrate.

Vorrei infine porgere i migliori auguri alla Repubblica di Malta per la futura presidenza 2024 affinché sotto la sua egida e grazie ad un auspicato bilancio unificato possa portarsi avanti il lavoro di rappacificazione e riconciliazione fra gli Stati Partecipanti.

Signor Presidente, l'appoggio di San Marino all'OSCE non verrà mai meno.

Grazie per l'attenzione.